



ISTITUTO
RICERCHE
ECONOMICHE
E SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



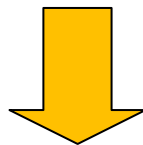
CONVEGNO NAZIONALE EMERSIONE E LEGALITA' PER UN LAVORO SICURO

Elio Montanari

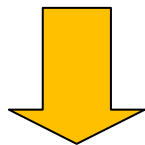
Presentazione N. **14/2010**

Roma, 30 giugno 2010

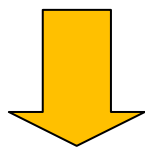
Legalità



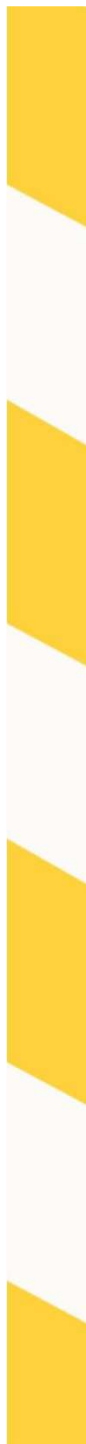
Regole



Garanzie



Diritti



La criminalità organizzata è criminalità economica

" la criminalità organizzata è per definizione un modo di essere del fenomeno delinquenziale che presuppone relazioni con l'economia legale, e più in generale con l'intero mondo della legalità"

(Ada Becchi)

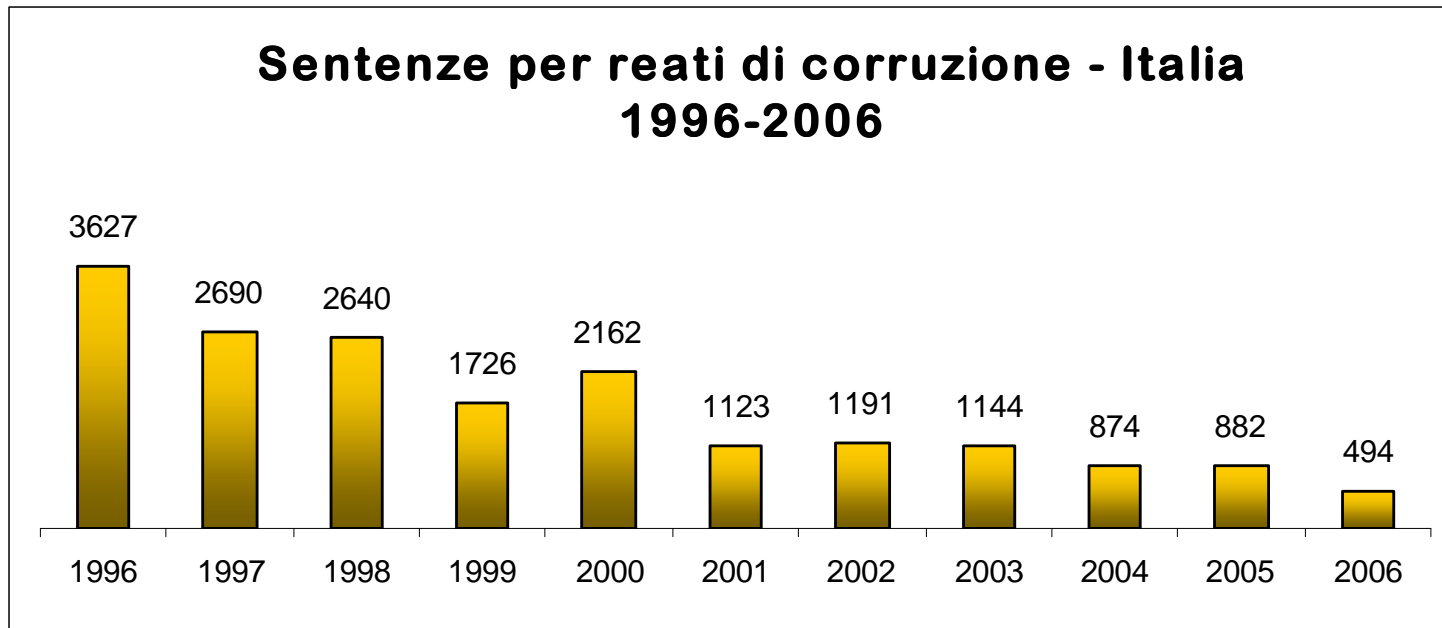
Il costo delle illegalità

- **Economia sommersa: 250 miliardi di euro**
(Il Sole 24 ore, 6 luglio 2009)
- **Evasione fiscale: 120 miliardi di euro**
(Il Sole 24 ore, 24 maggio 2010)
- **Corruzione: 60 miliardi di euro**
(Corte dei Conti, 2009)

**Un 1/3 dell'economia italiana è
penetrato, infiltrato, controllato da
capitali di carattere mafioso**
(Antonio Ingroia)

Il costo della corruzione

La corruzione costa 60 mld l'anno
(Corte dei Conti)



Fonte: Alto Commissariato Anticorruzione, 2007

Il costo delle truffe

**Legge 488:
1,2 miliardi nelle casse dei sistemi
criminali
(Guardia di Finanza)**

Circa la metà degli incentivi industriali previsti dalla legge 488 vengo intercettati, filtrati e smistati da organismi occulti

Tra il 30 e il 40% dei fondi comunitari è gestito da nuovi sistemi criminali che operano nella economia siciliana

(Roberto Scarpinato)

della criminalità economica organizzata negli appalti pubblici

*Gli appalti pubblici in Italia,
paese che conta migliaia di stazioni appaltanti,
rappresentano uno dei principali gangli vitali dell'economia:
la gran parte delle risorse
comunitarie, nazionali, regionali e locali
si disperde lungo la rotta di appalti, spesso di importo modesto.
Miliardi di euro
che costituiscono la base delle economie locali*

(Direzione Nazionale Antimafia)

Le estorsioni in Italia



**160 mila sono le vittime delle estorsioni
con un costo stimato di 9 miliardi di euro
(SOS Impresa – Confesercenti)**

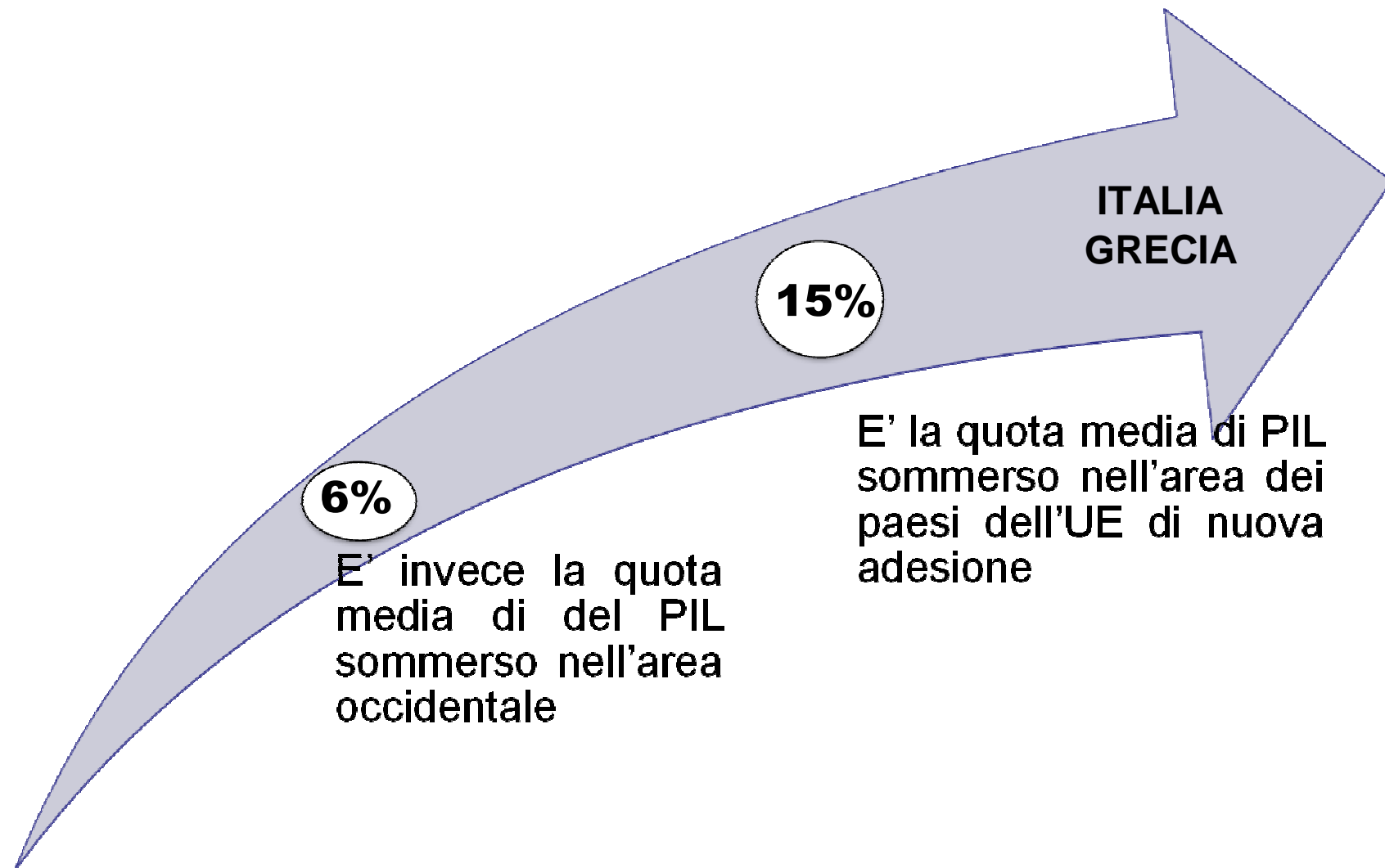
**Raffronto tra stime di incidenza fenomeni estorsivi e denunce per
estorsione - Anno 2006**

Province	stime % di incidenza estorsioni su totale commercianti	Numero denunce per estorsione
Palermo	70%	80
Trapani	70%	44
Agrigento	70%	44
Caltanissetta	70%	21
Catania	70%	196
Messina	70%	79
Reggio Calabria	50%	70
Vibo Valentia	50%	39
Napoli	40%	710
Caserta	40%	166
Salerno	40%	135
Bari	30%	216
Foggia	30%	142

L'usura in Italia

**180 mila sono le vittime dell'usura con un
costo stimato di 15 miliardi di euro**
(SOS Impresa – Confesercenti)

L'Italia insieme alla Grecia hanno dimensioni del sommerso comparabili con i paesi in via di sviluppo



Le dimensioni del sommerso nell'economia nazionale: alcune cifre generali

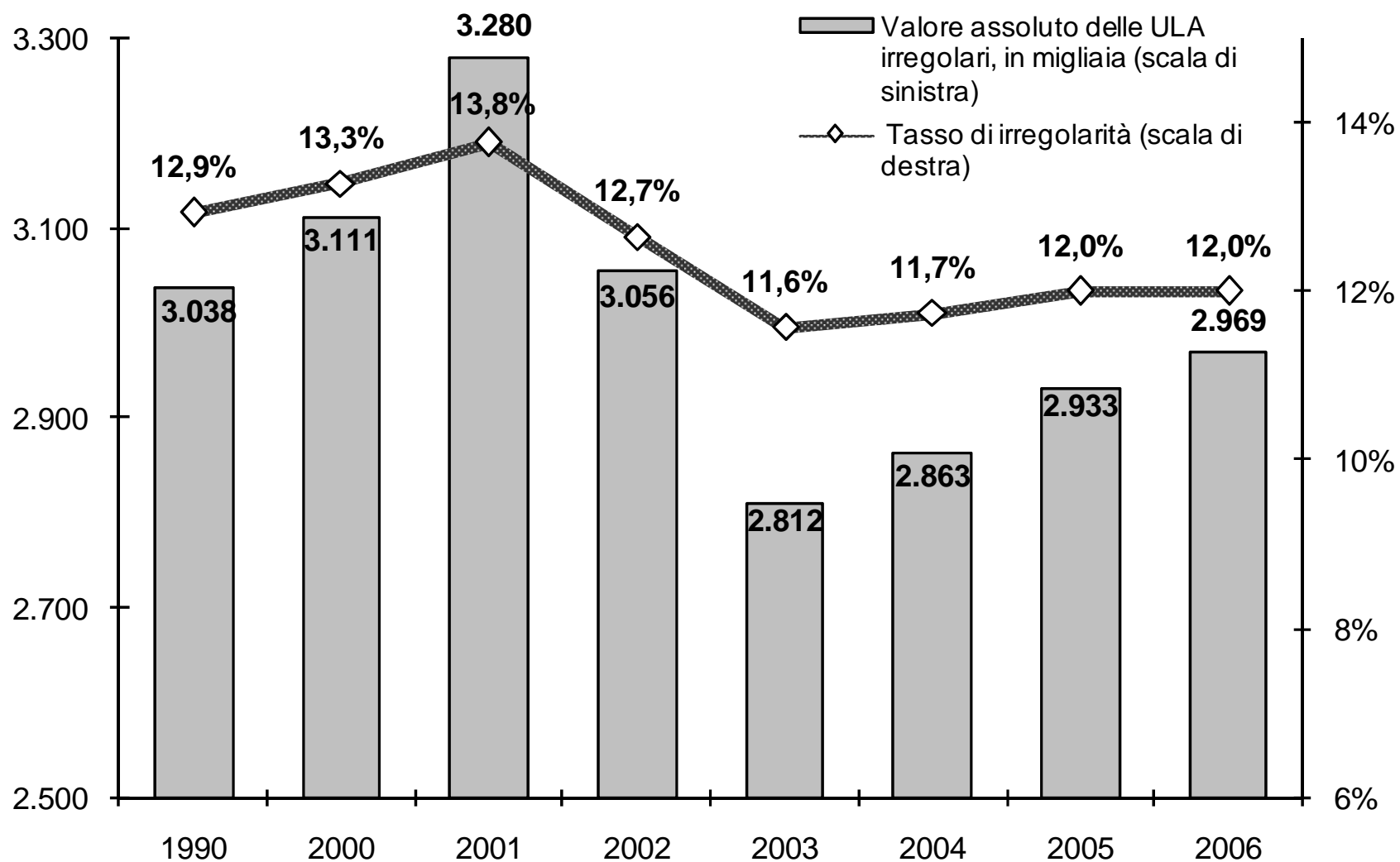
3.000.000

- E' la soglia intorno a cui si attesta l'occupazione irregolare da circa due decenni

5.500.000

- Sono i posti di lavoro irregolari

Il lavoro irregolare: un fenomeno strutturale che persiste da molti anni



**Le dimensioni del sommerso nell'economia nazionale:
alcune cifre generali**

52%

- La quota di lavoratori irregolari con meno di 34 anni

Le dimensioni del sommerso nell'economia nazionale: alcune cifre generali

352.000

- Sono secondo le statistiche ufficiali i lavoratori stranieri irregolari

12%

- Il peso dei stranieri sul totale degli irregolari

8%

- Il peso degli stranieri sul totale degli occupati

700.000

- E' la cifra su cui si attestano molte stime sul fenomeno

La distribuzione settoriale del fenomeno



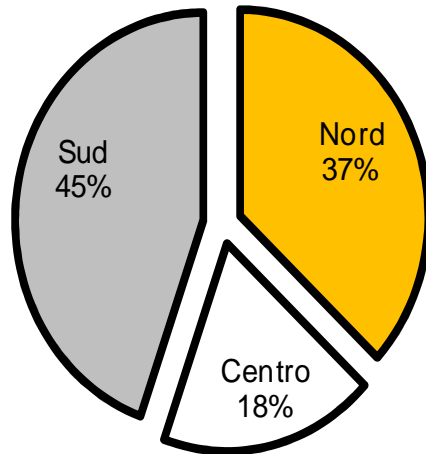
	<i>ULA Irregolari anno 2005 (in migliaia)</i>	<i>Tasso di irregolarità (in %)</i>	<i>Composizione (in %)</i>
AGRICOLTURA	291	22,2	9,8
INDUSTRIA	191	3,9	6,5
COSTRUZIONE	214	11,3	7,3
<i>SERVIZI (di cui)</i>	<u>2.256</u>	<u>13,9</u>	<u>76,4</u>
<i>Commercio</i>	256	7,3	8,7
<i>Alberghi e pubblici esercizi</i>	522	35,8	17,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	467	29,4	15,8
<i>Attività professionali, noleggio, servizi immobiliari</i>	300	10,8	10,2
<i>Servizi domestici</i>	445	53,4	15,1
TOTALE	2.951	12,1	100

**La terziarizzazione del sommerso:
il 76% dell'irregolarità è nei servizi**

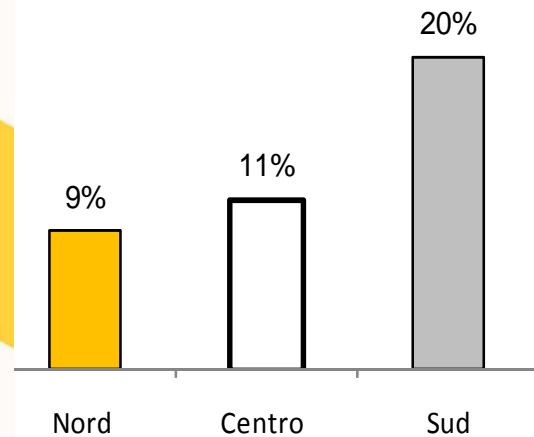
La mappa geografica dell'irregolarità lavorativa



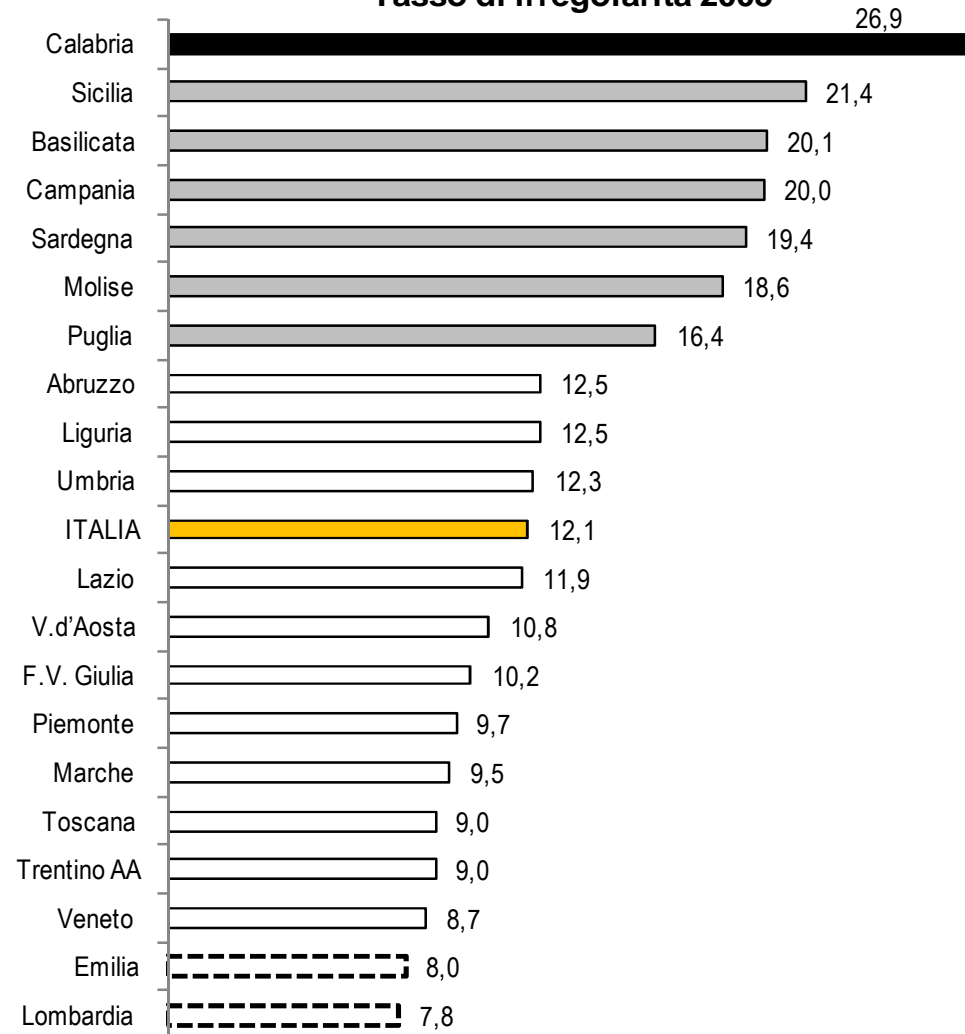
Distribuzione del lavoro irregolare



Tasso di irregolarità



Tasso di irregolarità 2005



Il tasso di irregolarità al Sud è il doppio della media nazionale

Il contesto europeo

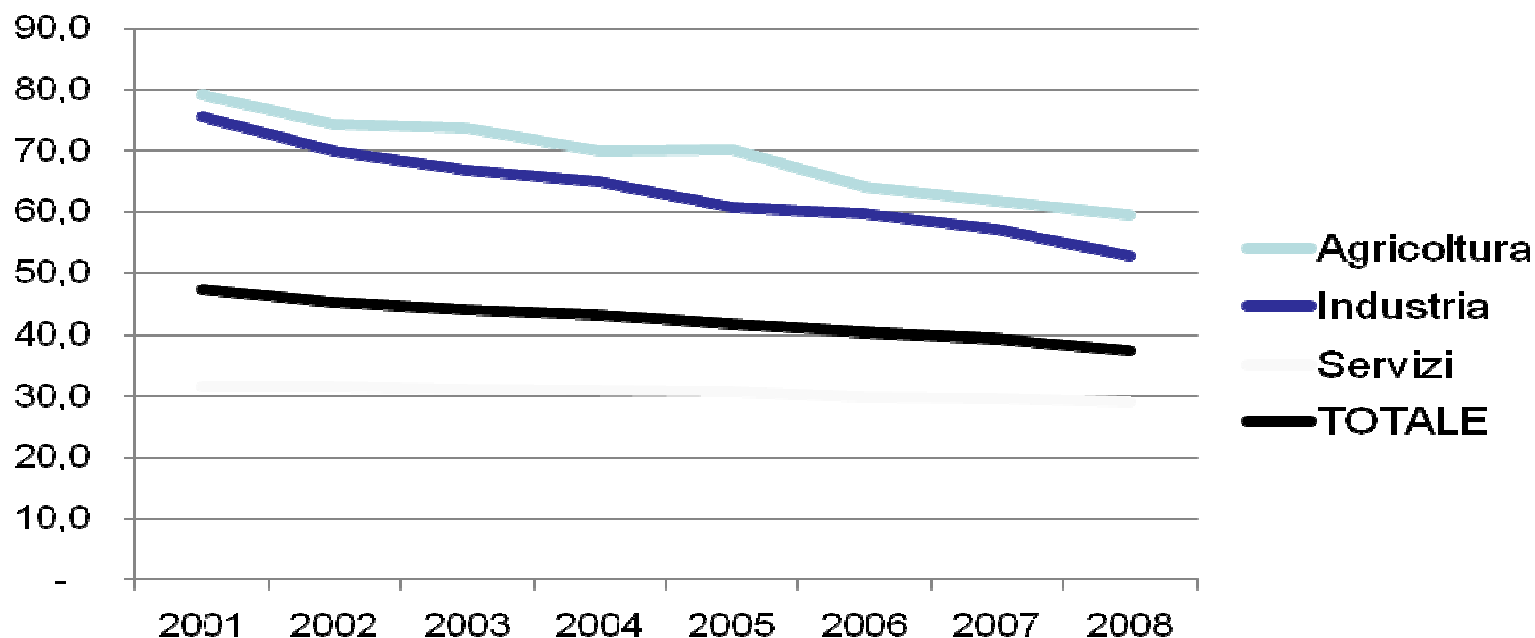
**Tasso d'incidenza standardizzato d'infortuni sul lavoro per Paese
(per 100.000 lavoratori); 2006**

Infortuni		Infortuni mortali	
Spagna	5.533	Portogallo	5,2
Portogallo	4.183	Austria	4,2
Francia	4.022	Grecia	3,8
Lussemburgo	3.685	Spagna	3,5
UE15	3.469	Francia	3,4
Germania	3.276	Italia	2,9
Belgio	3.077	UE - 15	2,8
UE12 - Euro Area	3.013	Danimarca	2,7
Finlandia	3.008	Belgio	2,6
Paesi Bassi	2.831	UE - Euro Area	2,5
Italia	2.812	Irlanda	2,2
Danimarca	2.689	Germania	2,1
Austria	2.394	Lussemburgo	1,7
Grecia	1.611	Paesi Bassi	1,7
Irlanda	1.289	Finlandia	1,5
Regno Unito	1.135	Svezia	1,5
Svezia	1.088	Regno Unito	1,3

L'Italia ha un tasso infortunistico leggermente inferiore alla media europea ma il tasso d'infortuni mortali è superiore

Il contesto italiano

**Tasso d'incidenza standardizzato d'infortuni sul lavoro per Paese
(per 100.000 lavoratori); 2001-2008**



**Il rischio infortunistico è in costante
diminuzione**

La diseguale distribuzione dei rischi

I rischi non diminuiscono per tutti.

L'analisi dei dati sugli infortuni mostra che i soggetti con le peggiori condizioni di salute e di sicurezza sono:

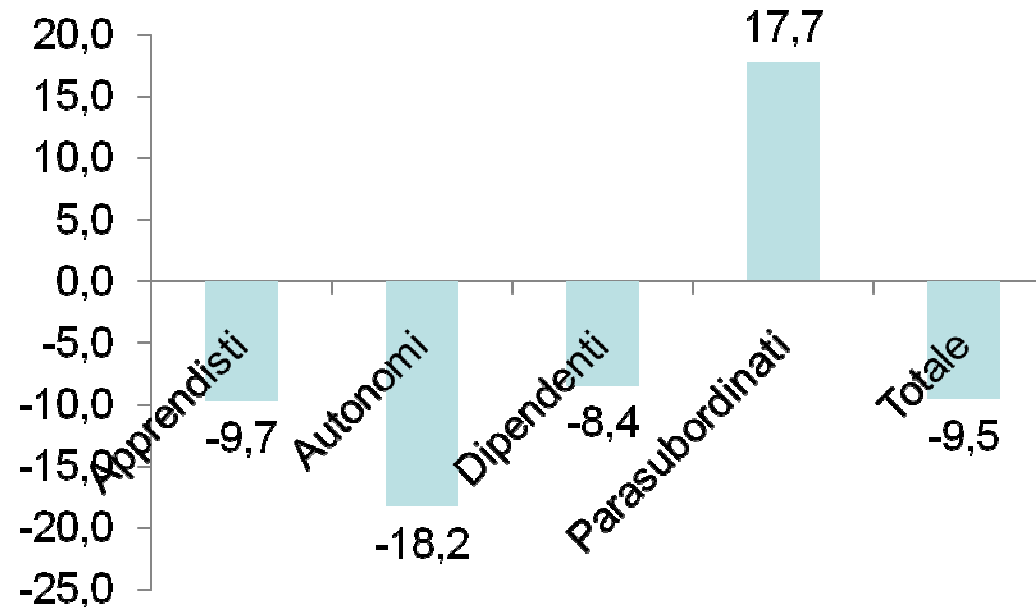
- I lavoratori “invisibili”**
- I lavoratori precari**
- I lavoratori delle piccole aziende**
- I giovani**
- Le donne**
- I migranti**

Infortunati e morti invisibili per i lavoratori invisibili

**Gli infortuni dei lavoratori non regolari
sono tra i 113mila e i 180mila per anno.
(Stima Inail ,2006)**

I lavoratori atipici

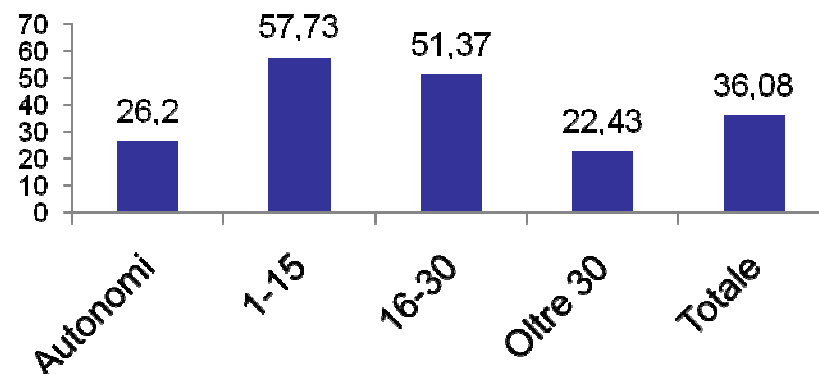
Andamento degli infortuni per tipologia contrattuale; var. % 2004-2008



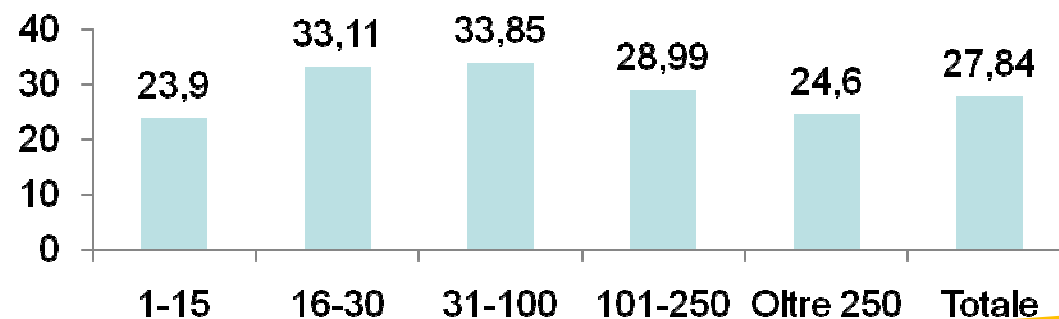
L'aumento del lavoro precario si traduce in un aumento del numero d'infortuni, mentre questo non avviene per le altre tipologie contrattuali

La dimensione aziendale

**Aziende artigiane: frequenza infortunistica per classe di addetti
(per 1000 lavoratori esclusi casi in itinere); 2008**



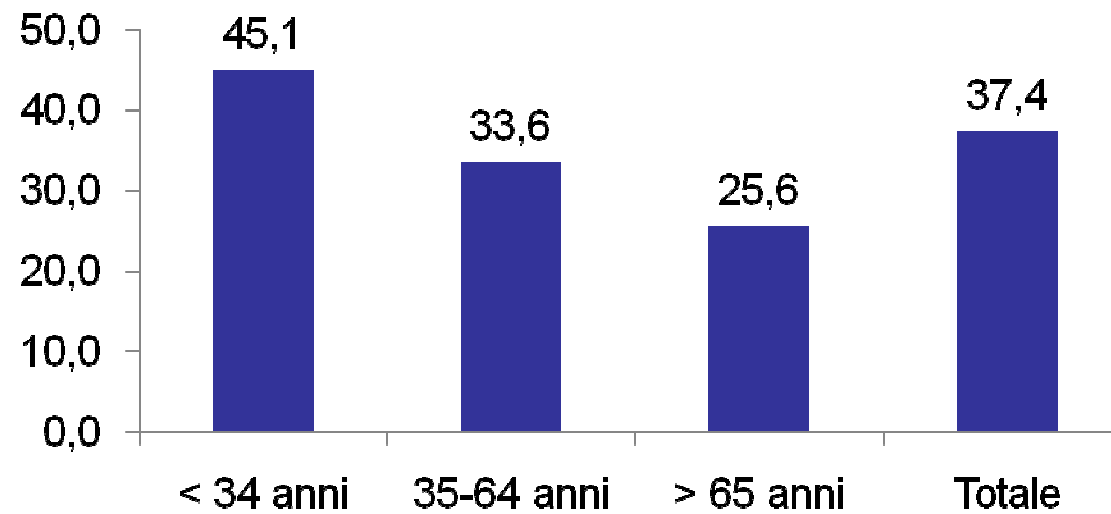
**Aziende industriali: frequenza infortunistica per classe di addetti
(per 1000 lavoratori esclusi casi in itinere); 2008**



Nelle piccole aziende si rischia di più e presumibilmente sono denunciati meno infortuni

I giovani

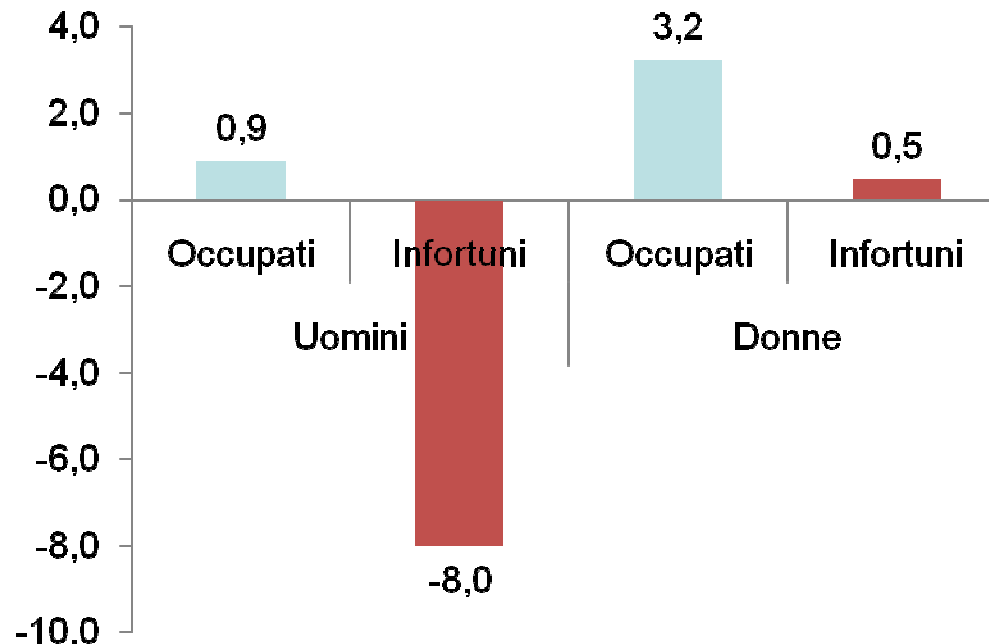
**Frequenza infortunistica per classe di età
(per 1000 lavoratori); 2008**



I giovani rischiano di più

Le donne

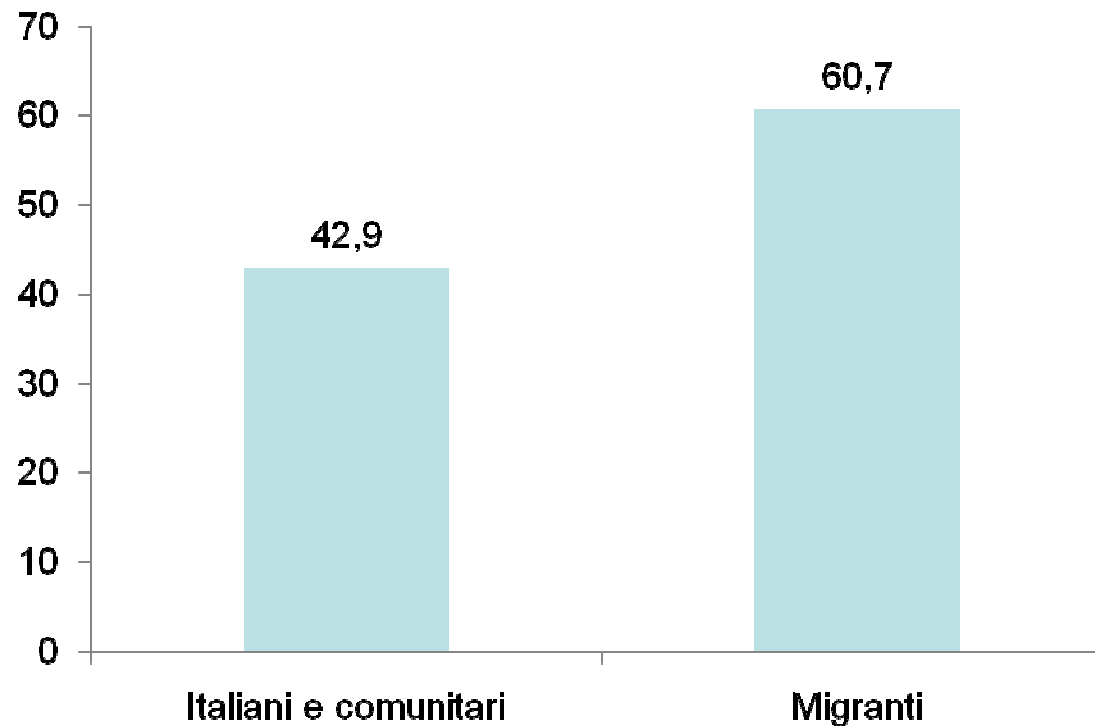
**Andamento degli occupati e degli infortuni per sesso
var. % 2006-2008**



L'espansione dell'occupazione femminile si accompagna a un aumento del numero d'infortuni, mentre questo non avviene per i lavoratori maschi

I migranti

Frequenza infortunistica per cittadinanza (ogni 1000 addetti), anno 2006



I migranti rischiano di più

Disuguaglianze regionali, una ipotesi di sottodenuncia

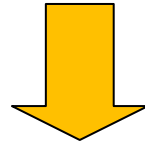
Graduatoria del tasso d'incidenza standardizzato d'infortuni sul lavoro per Regione e per tipologia di danno (media 2004-2006)

Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte
UMBRIA	UMBRIA	MOLISE
EMILIA ROMAGNA	CALABRIA	UMBRIA
FRIULI V. G.	BASILICATA	BASILICATA
LIGURIA	SARDEGNA	CALABRIA
TRENTINO A. A.	SICILIA	PUGLIA
PUGLIA	LIGURIA	CAMPANIA
ABRUZZO	TOSCANA	SICILIA
MARCHE	PUGLIA	SARDEGNA
VENETO	ABRUZZO	MARCHE
TOSCANA	VALLE D'AOSTA	LIGURIA
VALLE D'AOSTA	MARCHE	TOSCANA
BASILICATA	MOLISE	ABRUZZO
MOLISE	TRENTINO A. A.	TRENTINO A. A.
SARDEGNA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA
PIEMONTE	FRIULI V. G.	PIEMONTE
CALABRIA	EMILIA ROMAGNA	VALLE D'AOSTA
LOMBARDIA	VENETO	FRIULI V. G.
SICILIA	LOMBARDIA	VENETO
CAMPANIA	PIEMONTE	LOMBARDIA
LAZIO	LAZIO	LAZIO

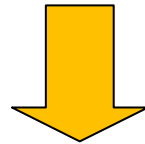
Campania, Sicilia, Calabria, Molise, Sardegna, e Basilicata si caratterizzano, in ipotesi, per un elevato tasso di sottodenuncia degli infortuni

Un “patto di civiltà” sulle regole

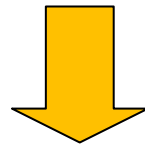
Legalità



Regole



Garanzie



Diritti